

NUOVA CENTRALE DEI RISCHI
GUIDA PER IL COLLAUDO



Versione 3.0
Dicembre 2022

Scambio
dei flussi
via internet
per le
segnalazioni
di Centrale
dei Rischi
e Taxia

1.	Scopo del documento.....	2
2.	Accreditamento per il collaudo	2
3.	Oggetto del collaudo	3
3.1	SURVEY DI INPUT	3
3.1.1	SURVEY CRM - Messaggi riguardanti la segnalazione mensile di rischio	3
3.1.2	SURVEY CRS - Messaggi riguardanti la segnalazione inframensile di status	4
3.1.3	SURVEY CRR - Messaggi riguardanti la segnalazione inframensile delle regolarizzazioni/rientri (eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011)	4
3.1.4	SURVEY CRI - Messaggi riguardanti l'interrogazione delle informazioni registrate in C.R.	4
3.1.5	SURVEY AT - Messaggi riguardanti la rilevazione analitica dei Tassi Attivi (Taxia).....	5
3.2	SURVEY DI OUTPUT	5
3.2.1	SURVEY CROFR - Comunicazioni riguardanti il flusso di ritorno mensile e le risposte alle richieste di informazione periodica.....	5
3.2.2	SURVEY CROPI - Comunicazioni riguardanti le risposte alle richieste di prima informazione	5
3.2.3	SURVEY CROM - Comunicazioni relative alla rettifica su posizione globale di rischio	6
3.2.4	SURVEY CROS - Comunicazioni relative al flusso di ritorno sullo status della clientela	6
3.2.5	SURVEY CROR - Comunicazioni relative alla rettifica sugli eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011	6
4.	Avvertenze.....	7
5.	End-point	7
6.	Ambiente di certificazione.....	7
6.1	Caratteristiche	7
6.2	Base dati	7
6.3	Date contabili disponibili e operazioni di consolidamento	8
6.4	Casi di test suggeriti.....	8
7.	Risultati delle elaborazioni	9

1. Scopo del documento

Il presente documento contiene le istruzioni per eseguire il collaudo dello scambio di messaggistica (via internet) relativo alle segnalazioni delle nuove survey di Centrale dei Rischi (CR) e della Rilevazione Analitica dei Tassi Attivi (AT).

2. Accreditamento per il collaudo

Per effettuare i collaudi è stato predisposto un apposito ambiente (ambiente di collaudo o certificazione) al quale gli intermediari devono accreditarsi.



Gli intermediari che sono già in possesso della credenziale per l'ambiente di certificazione, in quanto già utilizzata in occasione di precedenti collaudi, potranno usare la credenziale già esistente.

Qualora, invece, un intermediario volesse effettuare per la prima volta i collaudi nell'ambiente di certificazione, dovrà seguire l'iter di accreditamento analogo a quello previsto per l'ambiente di esercizio; esso prevede due step:

- 1) un operatore incaricato dall'intermediario, tramite l'apposita procedura disponibile al link <https://certmft.bancaditalia.it/>, registra un'apposita credenziale applicativa A2A¹ alla quale è possibile associare i medesimi certificati validi per l'esercizio;
- 2) l'intermediario comunica alla Banca d'Italia l'identificativo della credenziale utilizzando l'apposito modulo disponibile on line; il modulo deve essere compilato digitalmente e inviato all'indirizzo di posta elettronica certificata res@pec.bancaditalia.it.

¹ Le modalità per registrare e gestire la credenziale sono descritte nel documento "Manuale di accreditamento e di gestione delle credenziali" disponibile nel sito della Banca d'Italia.

3. Oggetto del collaudo

Gli intermediari potranno trasmettere e ricevere i flussi di Centrale dei rischi e Taxia riportati nei paragrafi seguenti.

L'ambiente di certificazione è predisposto:

- al collaudo delle funzionalità della raccolta, con invio in risposta delle notifiche di protocollo di ricezione invio, dei file contenenti eventuali rilievi e delle comunicazioni di scarto;
- al collaudo delle funzionalità dell'output, con invio delle comunicazioni relative: al flusso di ritorno mensile e alle risposte alle richieste di informazione periodica (survey CROFR), alle risposte alle richieste di prima informazione (survey CROPI), alla rettifica su posizione globale di rischio relativamente alle ultime trentasei date contabili consolidate (survey CROM), al flusso di ritorno sullo status della clientela (survey CROS) e alla rettifica sugli eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011 (survey CROR).

La finalità principale è effettuare collaudi "funzionali", replicando nei test l'operatività usuale degli intermediari coinvolti nei collaudi, per verificare la rispondenza dell'output agli esiti attesi².

Nell'allegato A si riportano i codici controparte corredati dei rispettivi dati anagrafici che potranno essere utilizzati dagli intermediari nelle attività di collaudo. Inoltre, alcuni esempi di file contenenti comunicazioni di rilievo, scarto e notifica di protocollo sono disponibili online³.

3.1 SURVEY DI INPUT

3.1.1 SURVEY CRM - Messaggi riguardanti la segnalazione mensile di rischio

Potranno essere oggetto di collaudo tutte le tipologie di invio:

- Invio (submission type: FULL REPLACEMENT), da utilizzare per l'invio della segnalazione mensile (ex tipo messaggio 100) e per la segnalazione negativa (ex tipo messaggio 107).
- Rettifica (submission type: CHANGE), da utilizzare per le rettifiche di segnalazioni su singole controparti (ex tipo messaggio 101). Per le rettifiche di cancellazione, come già descritto, è previsto l'apposito cubo CRM_555555.

Per tutti i periodi oggetto di collaudo sarà possibile inviare segnalazioni complete e anche successive rettifiche al fine di testare la storicità delle variabili e dei relativi domini. Potranno inoltre essere oggetto di collaudo anche i messaggi di conferma ad eventuali rilievi ricevuti (ex tipo messaggio 106).

² In questa fase non è opportuno effettuare test di carico, inviando file XML massivi, poiché sono in corso collaudi interni volti a verificare le prestazioni dell'infrastruttura.

³ Sul sito <https://www.bancaditalia.it/statistiche/raccolta-dati/centrale-rischi/doc-tecnica-cr>, dove sono disponibili: la struttura delle cinque survey oggetto del collaudo, i relativi schemi xsd ed alcuni esempi di file in formato xml per i flussi sia di input che di output.

3.1.2 SURVEY CRS - Messaggi riguardanti la segnalazione inframensile di status

Potranno essere oggetto di collaudo tutte le tipologie di invio:

- Invio (submission type: FULL REPLACEMENT), da utilizzare per l'invio della segnalazione di evento - status (ex tipo messaggio 150).
- Rettifica (submission type: CHANGE), da utilizzare per modificare le variabili non chiave (STA_CEN - tipo evento) di una precedente segnalazione di evento - status.

Potranno inoltre essere oggetto di collaudo anche i messaggi di conferma ad eventuali rilievi ricevuti (ex tipo messaggio 106).

3.1.3 SURVEY CRR - Messaggi riguardanti la segnalazione inframensile delle regolarizzazioni/rientri (eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011)

Potranno essere oggetto di collaudo tutte le tipologie di invio:

- Invio (submission type: FULL REPLACEMENT), da utilizzare per l'invio della segnalazione di evento - regolarizzazione (ex tipo messaggio 151).
- Rettifica (submission type: CHANGE), da utilizzare per modificare le variabili non chiave (TIPO EVENTO (T), TIPO EVENTO (T-1) e TIPO EVENTO (T-2)) di una precedente segnalazione di evento - regolarizzazione.

3.1.4 SURVEY CRI - Messaggi riguardanti l'interrogazione delle informazioni registrate in C.R.

Potranno essere oggetto di collaudo tutte le tipologie di invio:

- Invio (submission type: FULL REPLACEMENT), da utilizzare per l'invio di una richiesta di prima informazione (ex tipo messaggio 002, 004 e 016) o di informazione periodica (ex tipo messaggio 160).
- Rettifica (submission type: CHANGE), da utilizzare per modificare la causale di una richiesta di prima informazione inviata o per annullare la stessa. Nel primo caso occorrerà utilizzare lo stesso cubo con il quale è stata effettuata la richiesta di prima informazione (CRI_555061, CRI_555062 e CRI_555063), nel secondo caso è previsto un apposito cubo (CRI_555099) che consentirà di fornire solo gli elementi identificativi della richiesta da annullare.

Si rammenta che le richieste di prima informazione su persona fisica e persona giuridica potranno essere effettuate indicando il codice censito o gli attributi anagrafici. Nel secondo caso, qualora il soggetto non fosse già censito nell'Anagrafe dei Soggetti (AS), la richiesta ne produrrà il censimento⁴.

N.B. Per effettuare il censimento di nuovi soggetti gli intermediari dovranno inviare delle richieste di prima informazione contenenti dati anagrafici, costruiti in maniera coerente, diversi da quelli dei censiti presenti nell'allegato A. In esito alla codifica si riceverà un output diretto, contenente l'esito della codifica o l'eventuale comunicazione di esito dubbio.

⁴ È possibile ottenere il censimento solo dei soggetti che non hanno una fonte di censimento ufficiale (persone fisiche, altri soggetti residenti, società e enti non residenti, cointestazioni) - cfr. Allegato I della Circolare 302/18 - *Le informazioni anagrafiche a supporto delle rilevazioni della Banca d'Italia: istruzioni per gli intermediari*.

3.1.5 SURVEY AT - Messaggi riguardanti la rilevazione analitica dei Tassi Attivi (Taxia)

Potranno essere oggetto di collaudo tutte le tipologie di invio:

- Invio (submission type: FULL REPLACEMENT), da utilizzare per l'invio della segnalazione trimestrale e per la segnalazione negativa (ex tipo messaggio 001).
- Rettifica (submission type: CHANGE), da utilizzare per le rettifiche di segnalazioni sulle singole osservazioni (ex tipo messaggio 002 - rettifiche).

Potranno inoltre essere oggetto di collaudo anche i messaggi di conferma ad eventuali rilievi ricevuti (ex tipo messaggio 002 - conferme).

N.B. I censiti utilizzabili per i collaudi della rilevazione Taxia (survey AT) sono gli stessi presenti nell'allegato A, facendo riferimento esclusivamente alle persone fisiche o alle cointestazioni costituite integralmente da censiti secondari persone fisiche. Per effettuare in modo coerente i collaudi l'intermediario dovrà preventivamente alimentare in modo opportuno la relativa base dati della survey CRM⁵.

3.2 SURVEY DI OUTPUT

3.2.1 SURVEY CROFR - Comunicazioni riguardanti il flusso di ritorno mensile e le risposte alle richieste di informazione periodica

Nell'ambito della survey CROFR gli intermediari segnalanti riceveranno:

- Comunicazioni relative ai flussi di ritorno mensili prodotte a seguito del consolidamento a fronte di tutti i messaggi inviati per la survey CRM per la data contabile interessata dal consolidamento stesso (ex tipo comunicazioni: 110, 111, 112, 113 e 114);
- Comunicazioni relative ai flussi di informazione periodica prodotte a seguito del consolidamento a fronte dei messaggi di richiesta di informazione periodica (cubo CRI_555064 della survey CRI) inviati per la data contabile interessata dal consolidamento stesso (ex tipo comunicazioni: 120, 121, 122, 123 e 124).

3.2.2 SURVEY CROPI - Comunicazioni riguardanti le risposte alle richieste di prima informazione

Nell'ambito della survey CROPI gli intermediari segnalanti riceveranno:

- Comunicazioni relative alle richieste di prima informazione su persona fisica (cubo CRI_555061) ricevute nell'ambito della survey CRI (ex tipo comunicazione 107);
- Comunicazioni relative alle richieste di prima informazione su persona giuridica (cubo CRI_555062) ricevute nell'ambito della survey CRI (ex tipo comunicazione 108);
- Comunicazioni relative alle richieste di prima informazione su cointestazione (cubo CRI_555063) ricevute nell'ambito della survey CRI (ex tipo comunicazione 109).

Le comunicazioni relative alla survey CROPI potranno contenere anche le informazioni inerenti agli esiti dubbi generati. Al fine di testare tale casistica, nell'allegato A sono suggeriti due casi di test per le persone fisiche; per le persone giuridiche si potrà invece

⁵ Come noto, l'acquisizione delle segnalazioni Taxia viene effettuata esclusivamente dopo l'arrivo della corrispondente segnalazione mensile di Centrale dei Rischi, per permettere la corretta esecuzione dei controlli cross-survey.

procedere in uno dei modi seguenti (l'elenco dei casi di test per le PG è solo esemplificativo):

- inviando una richiesta con tutti i dati anagrafici corretti della società "x" presenti nell'elenco delle PG eccetto le variabili CCIAA e sede legale;
- inviando una richiesta con tutti i dati anagrafici corretti della società "x" presenti nell'elenco delle PG eccetto la variabile codice fiscale (inserendo quello di un'altra società censita si dovrebbe ottenere la lista dei sinonimi);
- inviando una richiesta con tutti i dati anagrafici corretti della società "x" presenti nell'elenco delle PG eccetto la variabile denominazione (inserendone una errata oppure quella di un'altra società censita si dovrebbe ottenere la lista dei sinonimi).

N.B. Si precisa che le comunicazioni sopra elencate non verranno più spedite come comunicazioni distinte ma saranno contenute negli specifici cubi all'interno di ogni comunicazione di risposta (a fronte di un messaggio contenente richieste relative alle diverse tipologie di censito). Per i dettagli sulla struttura della survey CROPI si rimanda al *"Manuale per lo scambio delle informazioni con la Centrale dei rischi"*.

3.2.3 SURVEY CROM - Comunicazioni relative alla rettifica su posizione globale di rischio

Nell'ambito della survey CROM gli intermediari segnalanti riceveranno:

- Comunicazioni relative alla rettifica su posizione globale di rischio (ex tipo comunicazione 106 e 206) con la quale la C.R. informa gli intermediari interessati delle modifiche intervenute nella posizione di rischio di un affidato se riferite alle ultime trentasei date contabili consolidate.

3.2.4 SURVEY CROS - Comunicazioni relative al flusso di ritorno sullo status della clientela

Nell'ambito della survey CROS gli intermediari segnalanti riceveranno:

- Comunicazioni relative al flusso di ritorno sullo status della clientela (ex tipo comunicazione 155) con la quale la C.R. fornisce al sistema informazioni sintetiche sul deterioramento della situazione debitoria della clientela, relative al ciclo informativo aperto.

3.2.5 SURVEY CROR - Comunicazioni relative alla rettifica sugli eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011

Nell'ambito della survey CROR gli intermediari segnalanti riceveranno:

- Comunicazioni relative alla rettifica sugli eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011 (ex tipo comunicazione 156) con la quale la C.R. fa conoscere agli intermediari, che erano venuti a conoscenza di eventi rilevanti ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011, le modifiche successivamente intervenute nelle segnalazioni degli eventi riferite all'ultima data contabile disponibile.

4. Avvertenze

Nell'ambiente di certificazione – come in quello di produzione – per quanto riguarda la nomenclatura dei file utilizzati, il nome del *file* inviato deve rispettare le indicazioni fornite nella sezione "Caricamento del file" del paragrafo 4 del "*Manuale per lo scambio delle informazioni con la Centrale dei Rischi*" disponibile online⁶.

N.B. L'invio di un file con lo stesso nome di uno già presente sul server provocherà la sovrascrittura del file stesso.

5. End-point

L'end-point da utilizzare per accedere al servizio in ambiente di certificazione è il seguente: <https://certmft.bancaditalia.it/a2a/>

6. Ambiente di certificazione

6.1 Caratteristiche

L'ambiente di certificazione ha le seguenti caratteristiche:

- tutti gli intermediari accreditati risultano partecipanti da gennaio 1997 ma non sono presenti iniziali segnalazioni di importo a loro riferibili;
- per facilitare i collaudi viene fornita nell'allegato A una lista di censiti, corredati da attributi anagrafici, che potranno essere utilizzati per i test su tutte le survey, in alternativa gli intermediari potranno anche avanzare richieste di prima informazione con dati anagrafici su censiti non presenti nella lista;
- il dimensionamento dell'ambiente è predisposto per l'invio di file di dimensioni contenute (inferiore a 1.000 osservazioni);
- in ambiente di certificazione i rilievi verranno inviati sia in formato pdf che xml, per facilitarne la lettura; in esercizio sarà previsto unicamente il formato xml.

6.2 Base dati

La base dati dell'ambiente di certificazione è distinta e separata da quella in esercizio.

Le funzionalità attivate dai diversi messaggi inoltrati terranno conto dei soli dati recepiti nell'ambito delle attività di collaudo stesse; sarà quindi assente qualsiasi collegamento diretto o indiretto con le informazioni gestite in ambiente di esercizio.

Ogni intermediario dovrà predisporre la base dati utile in termini di importi ad effettuare i propri collaudi sulla coerenza, interna e cross-survey, delle segnalazioni effettuate.

⁶ <https://www.bancaditalia.it/statistiche/raccolta-dati/centrale-rischi/doc-tecnica-cr>

6.3 Date contabili disponibili e operazioni di consolidamento

Finora erano state rese disponibili le date contabili a partire da gennaio 1997 fino alle date contabili di aprile 2021 (ultima consolidata⁷) e maggio 2021 (in lavorazione). Da qui in avanti, per poter mettere a disposizione degli intermediari segnalanti i flussi di ritorno in output, si procederà con periodiche operazioni di consolidamento delle date contabili.

Al momento della pubblicazione di questo documento l'ultima data consolidata è aprile 2021. Le prossime date di consolidamento previste sono le seguenti:

- consolidamento della data contabile 31/05/2021: 18 novembre 2022
- consolidamento della data contabile 30/06/2021: 9 dicembre 2022
- consolidamento della data contabile 31/07/2021: 30 dicembre 2022
- consolidamento della data contabile 31/08/2021: 13 gennaio 2023
- consolidamento della data contabile 30/09/2021: 27 gennaio 2023
- consolidamento della data contabile 31/10/2021: 10 febbraio 2023
- consolidamento della data contabile 30/11/2021: 24 febbraio 2023
- consolidamento della data contabile 31/12/2021: 10 marzo 2023
- consolidamento della data contabile 31/01/2022: 24 marzo 2023
- consolidamento della data contabile 28/02/2022: 7 aprile 2023
- consolidamento della data contabile 31/03/2022: 21 aprile 2023
- consolidamento della data contabile 30/04/2022: 5 maggio 2023
- consolidamento della data contabile 31/05/2022: 19 maggio 2023
- consolidamento della data contabile 30/06/2022: 5 giugno 2023
- consolidamento della data contabile 31/07/2022: 16 giugno 2023
- consolidamento della data contabile 31/08/2022: 30 giugno 2023

N.B. Le date di consolidamento indicate potrebbero variare leggermente a seguito di problemi tecnici imprevisti. Inoltre, a seguito della correzione delle anomalie riscontrate negli output prodotti, per la medesima data contabile il consolidamento potrà essere avviato più volte con conseguente rispeditura dei relativi flussi di ritorno mensili e delle risposte alle richieste di informazione periodica.

6.4 Casi di test suggeriti

Si invitano gli intermediari a predisporre dei test che, tenendo presenti le caratteristiche dell'ambiente di certificazione e del numero dei censiti attualmente disponibili nell'allegato A, replichino la consueta operatività dell'intermediario in ambiente di produzione, al fine di intercettare eventuali anomalie non rilevate dai collaudi interni. Ciò è particolarmente rilevante al fine di sollecitare tutte le sezioni del modello segnaletico nonché per verificare la coerenza e la rispondenza degli output prodotti con gli esiti attesi.

⁷ Una data contabile è consolidata quando le informazioni che su di essa sono state riportate sono state diffuse al sistema per il tramite del flusso personalizzato di ritorno.

7. Risultati delle elaborazioni

Ogni intermediario dovrà tempestivamente segnalare alla Centrale dei Rischi⁸ le situazioni in cui il colloquio con la stessa abbia dato origine a rilievi o scarti inattesi e a flussi di output non rispondenti a quanto indicato nella documentazione tecnica.

Con riferimento al caso particolare di assenza di risposta, si precisa che i tempi di risposta nel sistema potranno variare rispetto a quelli in esercizio; si consiglia, pertanto, di attendere 48 ore prima di prendere contatti. In tal modo sarà possibile individuare e risolvere eventuali anomalie elaborative.

⁸ Alla casella funzionale CR.SEGNALAZIONI@bancaditalia.it.